

# DOPPIOZERO

---

## MAL'ARIA

Giovanni Lindo Ferretti

27 Aprile 2020

l'ora legale offre il sole alla sera

ubriaco di primavera

l'eco di un eco lontano

lampi negli occhi smanie in mano

un tempo ignoto avanza

un drappello medico militare

cavalleria cinese, galoppa nella neve.

Presidio del contagio in terre d'Asia.

Basilica lucente, fuochi ardenti

piazza San Pietro immota

grigio piovigginosa

un Papa solitario officia

Urbe et orbi

muove l'Impero di Mezzo

la Santa Sede siede, bimillenaria

Rus' in disparte, Umma silente

i regni d'Occidente in caos  
lungimirante, a scadenza.  
Non pervenute altre istanze.

casting in diretta  
schermo regnante  
vale chi c'è, h24  
selezioni aggiornate  
eliminati miracolati salvati  
audience voti  
milioni di milioni di visualizzazioni

*quanta tristezza quanta malinconia  
emoticon i like e pandemia*

### *MAL'ARIA*

mani che non toccano parole che non fiatano  
occhi schermati mascherine guanti  
corpi obsoleti ingombranti

impresa teologica oltre che tecnologica  
la Torre di Babele è in marcia  
comanda la Finanza esegue la Politica  
intrattenendo  
sprazzi di carità e sprazzi di poesia  
la Torre di Babele accelera  
**psico/bio/d'Io** in sintesi farmaceutica

non mi prostro alla Scienza  
i valorosi chierici, Ordini specialistici  
dogmi stabiliti in vitro  
la temo, la rispetto: carne riconoscente  
spirito in allerta cuore sospetto

la Scienza avanza per se stessa per la propria potenza  
travolge indifferente ciò che non comprende  
non gli interessa, lascia macerie  
d'apparenza inerte e sostanza funesta

*per i miseri implora perdono  
per i deboli implora pietà*

il cielo e la terra  
le cose visibili ed invisibili  
in breve vita, fragile  
vibrante di mistero, irripetibile

c'è una frattura originaria, non si ricompone  
non si riaggiusta in terra  
chi lo promette mente chi lo progetta terrorizza

per attitudine, per tradizione, per scelta  
stiamo bene  
se così si può dire bisognosi d'amore  
per il resto si vive per il resto si muore.

Oggi è un altro giorno. Si vedrà.



Nei borghi, sui monti, dispiace dirlo tra tanto dolore intorno, è il paradiso terrestre ma è come se l'angelo stesse già posizionato sulla porta. La spada non l'ha ancora sguainata.

Sono giornate di una dolcezza allibita, d'improvviso una tristezza con connotazioni cosmiche le avvolge, prepotente l'inquietudine s'addensa e manca l'aria: qualcosa non torna, lo sentono gli animali, lo sento anch'io.

So cosa fare, devo scrivere, trasformare i pensieri in parole, prima un torrente tumultuoso che tutto raccoglie e cumula in bacino poi via via, selezionando e scartando, la riduzione ad un bacile: poche manciate d'acqua in cui rinvigorirmi, rinfrescarmi. Non conosco altro modo e funziona dal tempo dei CCCP. Emilia Paranoica è nata così e continua a sferzarmi ogni volta che l'intono.

Di questo testo avrei voluto farne canzone, da saltare e sbracciarsi e sudare sputacchiando (ops!) ne è uscita una cosa malsana giusto specchio di giorni in cui il lavoro a distanza, da casa, viene imposto e osannato ma ci sono cose che non si possono fare in solitudine né da postazione: l'amore o anche semplicemente certe canzoni: bisogna almeno essere in due e vicini e darsi da fare. Mentre lo scrivevo pensavo di intitolarlo *fedele* ma rimpallando con Luca email registrazioni iPad e frustrazioni ne è uscito *mal'aria*.

S'addensano livide tonalità: al telegiornale il presidente del consiglio legifera di dinamiche familiari: sì a fugaci saluti ma niente party (!! ) in casa, 15 al cimitero ma le chiese ben sigillate. Utenti, pazienti, assistiti, con autocertificazione. Eccitati, assicurati, protetti, dagli esperti. Nelle mani di un pool, una task force, un

breaking for exit fase 2.0....niente party in famiglia mi raccomando.

---

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.  
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

---



